

In CAMPO nel NOME di ALE



La scuola calcio Real Lavello ha organizzato un triangolare solidale in favore della Fondazione "Alessandra Bisceglia W Ale onlus"

SOLIDARIETÀ ESPORT

Grande partecipazione di piccoli atleti e delle loro famiglie in favore della associazione che portailnome della scomparsa giornalista Alessandra Bisceglia

niziative solidali come questa fanno bene al 'cuore' e contribuiscono alla crescita educativa prima che sportiva dei nostri ragazzi. Conoscere storie di vita significative come quelle di Alessandra Bisceglia ed avere positivi modelli di riferimento è per noi tutti importante. Lo è ancor di più per i ragazzi, soprattutto in un momento sociale difficile come quello attuale caratterizzato dall'offuscamento di valori fondamentali propri di una società civile. La solidarietà, l'amicizia, il rispetto per la vita propria e quella degli altri sono propri della Lnd e del nostro Comitato Regionale che appoggia e plaude le società affiliate che si impegnano anche su questi temi non limitando la propria azione all'attività agonistica". Con queste parole Gianluca Tartaglia, consigliere del CRB, è intervenuto al torneo solidale organizzato dalla scuola calcio Real Lavello in favore della Fondazione "Alessandra Bisceglia W Ale onlus" che ha visto la partecipazione della scuola calcio "Iorio" di Melfi e quella di Aquilonia (Av).

Un triangolare, questo, tenutosi presso il palasport del Comune dauno e aperto da un filmato che ha raccontato la storia di Alessandra Bisceglia (giornalista e autrice televisiva venuta a mancare nel 2008) e dell'azione della omonima Fondazione che si occupa di ricerca scientifica, assistenza e cura ai pazienti affetti da anomalie vascolari congenite. "La scuola calcio Real Lavello ha voluto fortemente questa iniziativa solidale per condividere con allievi e genitori di Lavello, Melfi e Aquilonia i valori che da sempre professa e che Alessandra, con la sua testimonianza di vita, portava avanti, ovvero amicizia, famiglia, solidarietà, voglia di affrontare la vita e tutte le sue sfide con il sorriso sulle labbra - ha affermato il responsabile Vito Larocca -. Siamo contenti dell'entusiasmo suscitato e della partecipazione calorosa di grandi e piccoli. Educare e far riflettere i nostri ragazzi trasferendo loro un messaggio positivo e di speranza come quello della Fondazione W Ale onlus è importante, così come raccogliere fondi in suo favore. Esserci riusciti con questa iniziativa è gratificante. Per questo voglio ringraziare di cuore quanti hanno partecipato".

Soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa è stata espressa anche da Raffaella Restaino, presidente della Fondazione e madre di Alessandra. "L'aver raccontato attraverso la storia di Alessandra quanto sia importante il valore della solidarietà a sostegno di chi vive un disagio e quanto sia importante il non lasciarsi abbattere dalle difficoltà della vita rappresenta un importante momento di formazione di quelli che oggi sono bambini e uomini domani. Scoprire, ogni volta, l'entusiasmo e la genuinità dei ragazzi riempie il cuore di gioia, incoraggiandoci a continuare e a migliorare il nostro lavoro ogni giorno. Nel nome di Alessandra, del suo sorriso e del suo coraggio".

